

adoperi anche a favore dei citati missionari italiani ed occidentali. (4-05790)

* * *

*AMBIENTE
E TUTELA DEL TERRITORIO*

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, per sapere — premesso che:

la delibera CIPE 3 dicembre 1997 prevedeva la realizzazione di programmi sperimentali, per raggiungere risultati generalizzabili per le grandi città italiane, comprendenti iniziative specifiche volte ad incrementare l'efficienza energetica con lo scopo di ridurre le emissioni di traffico e le loro conseguenze sul livello di inquinamento;

in data 5 novembre 1999 l'amministrazione comunale di Bologna fece richiesta di accesso ai finanziamenti di cui alla delibera CIPE sopraddetta, con diversi progetti, uno dei quali è stato denominato Valutazione dell'esposizione della popolazione agli effetti sulla salute di alcuni inquinanti atmosferici quali benzene ed altri composti chimici organici volatili, redatto unitamente al dipartimento di Medicina Clinica e Biotecnologia applicata all'università degli studi di Bologna e all'azienda ospedaliera di Bologna Policlinico Sant'Orsola Malpighi;

con decreto del direttore generale 505/99SIAR il Ministro dell'ambiente e tutela del territorio, ritenuti i progetti presentati coerenti con l'obiettivo fissato dal CIPE, ha ammesso gli stessi a finanziamento per l'importo complessivo richiesta di lire 2.900.000.000 di cui lire 1.250.000.000 per il progetto Valutazione dell'esposizione della popolazione agli effetti sulla salute di alcuni inquinanti atmosferici;

in data 15 novembre 1999 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'ambiente e tutela del terri-

torio, il comune di Bologna e l'università degli studi per la realizzazione di un programma sperimentale per la valutazione dell'efficienza energetica e delle emissioni nel sistema traffico, con interventi coordinati ed integrati;

in data 5 agosto 2000 la giunta del comune di Bologna ha deliberato l'approvazione della convenzione tra il comune di Bologna, il dipartimento di Medicina Chimica e Biotecnologia applicata dell'università degli studi di Bologna e l'azienda ospedaliera di Bologna, Policlinico Sant'Orsola Malpighi, per la realizzazione di un programma sperimentale per l'effettuazione dell'efficienza energetica e delle emissioni da traffico, per una spesa complessiva di lire 1.050.000.000;

il progetto di cui alla convenzione su citata, è suddiviso in più parti e ha l'obiettivo esplicito di valutare come varia l'esposizione di gruppi di popolazione ad alcuni inquinanti considerati importanti per gli effetti sulla salute e sull'ambiente;

il progetto presenta due diversi sottoprogetti uno relativo alla valutazione dell'esposizione e uno relativo alla valutazione degli effetti sulla popolazione a questa eventualmente riconducibili;

il termine ultimo per la realizzazione era stato fissato nel 30 giugno 2001, slittato poi al 30 giugno 2002;

a tutt'oggi, nonostante i numerosi solleciti da parte dei comitati antismog, sono stati resi pubblici soltanto i dati rilevati tramite i vigili ed accertatori della sosta, ma il lavoro finale non è ancora stato comunicato alla cittadinanza, in palese violazione di legge e in spregio al fondamentale diritto della cittadinanza all'informazione sull'inquinamento ambientale ed i suoi effetti, nonché sulle misure per ridurlo;

nel corso dell'accesso confronto con i comitati Antismog, l'Assessore competente del comune di Bologna, e la giunta nel suo complesso, hanno tentato di affermare che, in realtà, non era previsto uno studio dei dati ed una loro validazione in termine

di ricaduta sulla salute pubblica, affermazione assolutamente non conforme al progetto finanziato, alla delibera della giunta e alla Convenzione stipulata, oltre che smentita da precedenti comunicazione, inviate dallo stesso assessore ai Comitati;

in data 20 febbraio 2003 sono apparse sui giornali locali dichiarazioni del dottor Violante, responsabile della Ricerca, secondo le quali i dati sarebbero a disposizione, basterebbe semplicemente elaborarli, ma la giunta non si è mai dimostrata particolarmente interessata a indagare ulteriormente su quanto benzene e quante polveri respirano i cittadini di Bologna;

lo studio dei dati relativi alla ricaduta sulla salute pubblica risulta, quindi, non realizzato, con violazione del progetto finanziato dal Ministero dell'ambiente e dei criteri stessi previsti dalla delibera CIPE 3 dicembre 1997 —:

se lo studio realizzato sia conforme al progetto approvato e finanziato con decreto del direttore generale del Ministro dell'ambiente 505/99SIAR e pervenuto al comune di Bologna in base alla delibera CIPE 3 dicembre 1997;

se siano stati tenuti celati alla popolazione dati preoccupanti circa l'esposizione dei cittadini allo smog;

se il Ministro dell'ambiente intenda intervenire sul comune di Bologna affinché rispetti il progetto approvato e, quindi, completi la ricerca finanziata;

se, in caso contrario, non si renda necessaria una revoca del finanziamento ministeriale.

(2-00683) « Zanutti, Grignaffini, Grandi, Grillini ».

Interrogazione a risposta scritta:

SANDRI, ALBONETTI e DE BRASI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

le autorità di bacino di rilievo nazionale ed interregionale hanno approvato

nell'ottobre 1999 i piani straordinari delle aree a rischio idrogeologico e i primi programmi di interventi urgenti come previsto dalla legge n. 267 del 1998;

la regione Emilia Romagna a copertura del programma ha avuto due finanziamenti nel 2000 e 2001 un trasferimento di lire 17.611.005.000 dal Ministero dell'ambiente e tutela del territorio;

successivamente, nel 2001, la regione ha approvato e trasmesso un aggiornamento del programma e l'inserimento di nuove zone ad alto rischio;

l'articolo 1, comma 2, della legge n. 267 del 1998 prevede che gli interventi per essere realizzati devono essere approvati dal comitato dei Ministri di cui all'articolo 4 della legge n. 183 del 1989 previa istruttoria dei servizi tecnici nazionali;

tale programma è stato inviato al Ministero in data 25 luglio 2001, ma il comitato dei Ministri preposto alla sua approvazione non ha assunto ancora alcuna decisione —:

quali siano le ragioni di tale ritardo e i tempi con i quali il Ministro Matteoli intenda ottemperare alle funzioni procedurali proprie del comitato, dal momento che i programmi locali adottati e provvisti di copertura finanziaria non possono essere avviati se non previo parere del Ministero interessato. (4-05788)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

BALLAMAN. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

una società austriaca, la *Construt Data Verlag GmbH*, con sede a Vienna continua ad adottare una pratica discutibile dal 1998 nei confronti di migliaia di aziende italiane (tutte inserite nel sito internet *www.fairguide.com*), ciò in spregio di una condanna del Garante Antitrust del maggio 2002;